Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale - Aut. n° 2238/2020 del 12.11.2020 – Periodico R.O.C.

Fondazione Solidarietà Caritas
ONLUS · Firenze

Notiziario Fondazione Solidarietà Caritas Onlus Firenze
www.fondazionesolidarietacaritas.it

Febbraio 2021
N.3

Parole e Opere

Un anno di nuove sfide da affrontare insieme

Foto - Casa della Carità

Cara amica, caro amico,

da qualche settimana siamo entrati nel nuovo anno. Lo abbiamo atteso, questo 2021, quasi come l'inizio di un momento di rinascita, dopo tanti mesi che hanno messo tutti a dura prova.
L'emergenza sanitaria non è ancora finita ma grazie alla campagna vaccinale i mesi più difficili sembrano allontanarsi. Ci vuole tuttavia ancora pazienza e sacrificio e bisogna continuare a camminare insieme soprattutto accanto a chi è più fragile, come abbiamo fatto fino ad ora. **E insieme abbiamo fatto davvero tanto.** *Le mense sono rimaste attive, i progetti per i minori sono stati rimodulati per essere in grado di dare risposte adeguate ai nuovi bisogni emersi, così come sono state riorganizzate le attività destinate alle donne, alle persone che soffrono di una patologia fisica o psichica o ai più giovani che stanno costruendo il loro futuro grazie ai corsi di formazione finalizzati all'inserimento lavorativo. Le iniziative sono state ridefinite perché nessuno di loro rimanesse indietro. E tutto questo è stato possibile grazie a voi, al vostro sostegno, al tempo da voi dedicato, alla fiducia riposta di cui ci onoriamo tutti i giorni e all'incoraggiamento che tanti di voi ci hanno fatto sentire.*

Con voi siamo andati avanti e **ora non dobbiamo fermarci, perché solo insieme possiamo affrontare le sfide che ci attendono.**
A marzo, salvo cambiamenti, potrebbe venir meno l'obbligo relativo al blocco dei licenziamenti, così come l'erogazione della cassa integrazione in deroga. Naturalmente non è possibile prevedere in dettaglio ciò che potrà accadere, ma da un punto di vista sociale questa condizione farà emergere probabilmente nuovi bisogni. Già nei mesi scorsi abbiamo imparato la definizione di "nuovi poveri" proprio per indicare tutti coloro che prima dell'emergenza sanitaria riuscivano ad autosostenersi, a "galleggiare" e che non avevano mai avuto problemi economici tanto da doversi rivolgere al territorio e a realtà come la Fondazione Caritas. Sono state davvero tante queste persone che invece si sono rivolte a noi e ad altri enti similari, e probabilmente tante ancora potranno trovarsi in una condizione di bisogno. Per questo motivo, è importante rimanere accanto a loro per non lasciarli soli.

Tante quindi le sfide che in questo 2021 dovranno essere colte e a cui gli enti del terzo settore dovranno saper rispondere in modo efficace e talvolta innovativo. Perché i bisogni cambiano e allora è necessario riflettere, mettersi in discussione, confrontarsi con enti e Istituzioni, per poter essere capaci di dare risposte adeguate. **Perché aiutare è prima di tutto un atto di responsabilità verso chi è più fragile di noi** *e a loro va garantito il migliore aiuto possibile.*

Ed è quello che ci impegniamo a fare tutti i giorni.
Con voi e insieme a voi, diamo risposta a tanti *e sono sicuro che insieme continueremo ad accogliere chi si trova in difficoltà.*
Grazie davvero per quello che avete fatto e che continuerete a fare. *Siete tanti e ogni gesto è infinitamente prezioso.*

Vincenzo Lucchetti,
presidente Fondazione Solidarietà Caritas

In questo numero parliamo di:

- Emergenza freddo: anche quest'anno accanto a chi rischia di più
- "Will": un progetto dedicato al futuro dei nostri ragazzi
- Emergenza cibo: solo insieme possiamo garantire il cibo a chi ora ha più bisogno
- La mafia si nutre della povertà: la riflessione di Don Ciotti

Emergenza freddo: per dare calore a chi è più fragile

Foto - Struttura accoglienza fondazione caritas

Con l'arrivo **dell'inverno, le persone che non hanno un posto dove vivere, rischiano di patire il freddo e le intemperie.** Occorre dare risposta a tale problematica. Anche quest'anno la Fondazione Caritas gestisce il servizio del Comune di Firenze che ha l'obiettivo di accogliere e dare ospitalità a coloro i quali, durante i mesi più freddi, sono maggiormente esposti alle basse temperature. Al momento sono presenti sul territorio quattro strutture, maschili e femminili, per circa 140 posti totali. L'accesso avviene a seguito dello svolgimento di un colloquio con gli operatori che provvedono ad analizzare i bisogni e la situazione di provenienza di ciascuno. All'incontro, data l'emergenza pandemica, segue il test sierologico per accertare lo stato di salute della persona. In caso di positività, accertata dal tampone, si procede all'isolamento in albergo sanitario come da procedure.

Le strutture dell'accoglienza invernale garantiscono un posto per dormire, oltre a offrire una cena calda e la colazione. Ma non solo. Sono realtà in cui operatori e volontari **si dedicano a chi è solo e a chi non ha un luogo dove essere e sentirsi accolto.** L'ascolto degli utenti è essenziale. Molti di loro presentano profondi disagi psichici e altri si avvicinano al servizio perché provengono da condizioni di grave difficoltà economica. Tanti di loro non sono capaci di autosostenersi ma posseggono un bagaglio di competenze lavorative: proprio per questo sono indirizzati ai servizi di orientamento della Fondazione o ad opportunità offerte dal territorio. Molti di loro sono riusciti a riscattarsi trovando un'occupazione, reinserendosi quindi pienamente all'interno della comunità.

In questo momento di emergenza economica, sono tante le persone che si sono ritrovate in una condizione di disagio.

La nostra accoglienza invernale

Strutture: Foresteria Pertini, Quintole, Scandicci Alto e Calenzano Alto

Posti totali: 140 uomini e donne

Durata: dal 1 dicembre 2020 al 31 marzo 2021

È il caso di Solomon, 42 anni cameriere di un ristorante ora chiuso causa Covid.

> "Con l'arrivo del Covid il ristorante ha chiuso e senza il lavoro non ho potuto pagare l'affitto della stanza in cui vivevo. Alcuni amici mi hanno parlato di Caritas e sono venuto qui per poter trovare un posto dove dormire e poter essere accolto."

L'emergenza pandemica ha infatti incrementato le richieste e quindi le persone che, tante per la prima volta, si sono rivolte a questo servizio.

Lo scorso anno data la questione Covid, il progetto invece di concludersi come di consueto alla fine di marzo, è stato prolungato fino ai primi di giugno per poter contenere i contagi. In aggiunta, le strutture che normalmente sono aperte dalle 19 fino alle 9 del mattino, sono rimaste aperte per tutta la giornata, permettendo a chi non aveva una casa di ripararsi tutelando sé stessi e gli altri.

Oggi, con il distanziamento imposto dalla diffusione del Covid, la vita in comunità è resa ancora più difficile dalle regole da rispettare. Per chi già vive e prova costantemente un sentimento di solitudine è spesso molto doloroso. Per questo motivo ci sono **iniziative come quella di offrire per chi vuole, l'opportunità di cucire, di leggere un libro o di guardare un film in televisione.** Attività che aiutano a non sentirsi lontani dagli altri, iniziative che aiutano a sentirsi in un "rifugio sicuro", così lo chiama Miriam.

> "E' il primo anno che vengo alla Caritas e spero che l'anno prossimo non abbia più bisogno perché vorrei avere un posto mio. Qui ho trovato un posto dove sono stata accolta. I volontari e gli operatori mi danno una mano. Per me è un aiuto per sopravvivere."

Con l'augurio che Miriam e non solo, possa trovare il suo posto, il progetto continuerà fino alla fine di marzo con l'obiettivo di rispondere al meglio alle necessità e ai bisogni di chi non ha nessuno.

Sara Golino con la collaborazione di ***Lorenzo Chiari,*** responsabile del servizio "Accoglienza Invernale"

Per conoscere i progetti in corso visita il nostro sito **www.fondazionesolidarietacaritas.it**

Will: un cantiere per il futuro

Futuro è la parola chiave del progetto "Will - Educare al Futuro", destinato ai ragazzi di Firenze, Torino, Teramo e Cagliari, iscritti alla scuola secondaria di primo grado. Ideato dall'impresa sociale "Con i Bambini" e cofinanziato da quattro fondazioni bancarie italiane - Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CR Firenze, Fondazione di Sardegna e Fondazione TerCas - ha l'obiettivo di intervenire in favore delle famiglie in condizione di disagio economico che hanno difficoltà a sostenere le spese scolastiche ed extrascolastiche per i propri figli. L'iniziativa favorisce e offre la possibilità di acquistare libri, iscriversi a corsi di lingua o seguire lezioni di educazione musicale o fare un abbonamento ad una rivista. Per rispondere alla necessità culturale ed educativa il progetto Will offre concretamente ai ragazzi tutte quelle occasioni di crescita essenziali per la loro formazione personale. Avere la possibilità di uscire dal proprio contesto quotidiano perché è possibile frequentare un nuovo corso di lingua ad esempio, permette non solo ai ragazzi di imparare una nuova lingua, ma soprattutto di ampliare la propria mente, di relazionarsi con nuove persone e dotarsi di strumenti che permettano loro di orientarsi al meglio nella propria crescita.

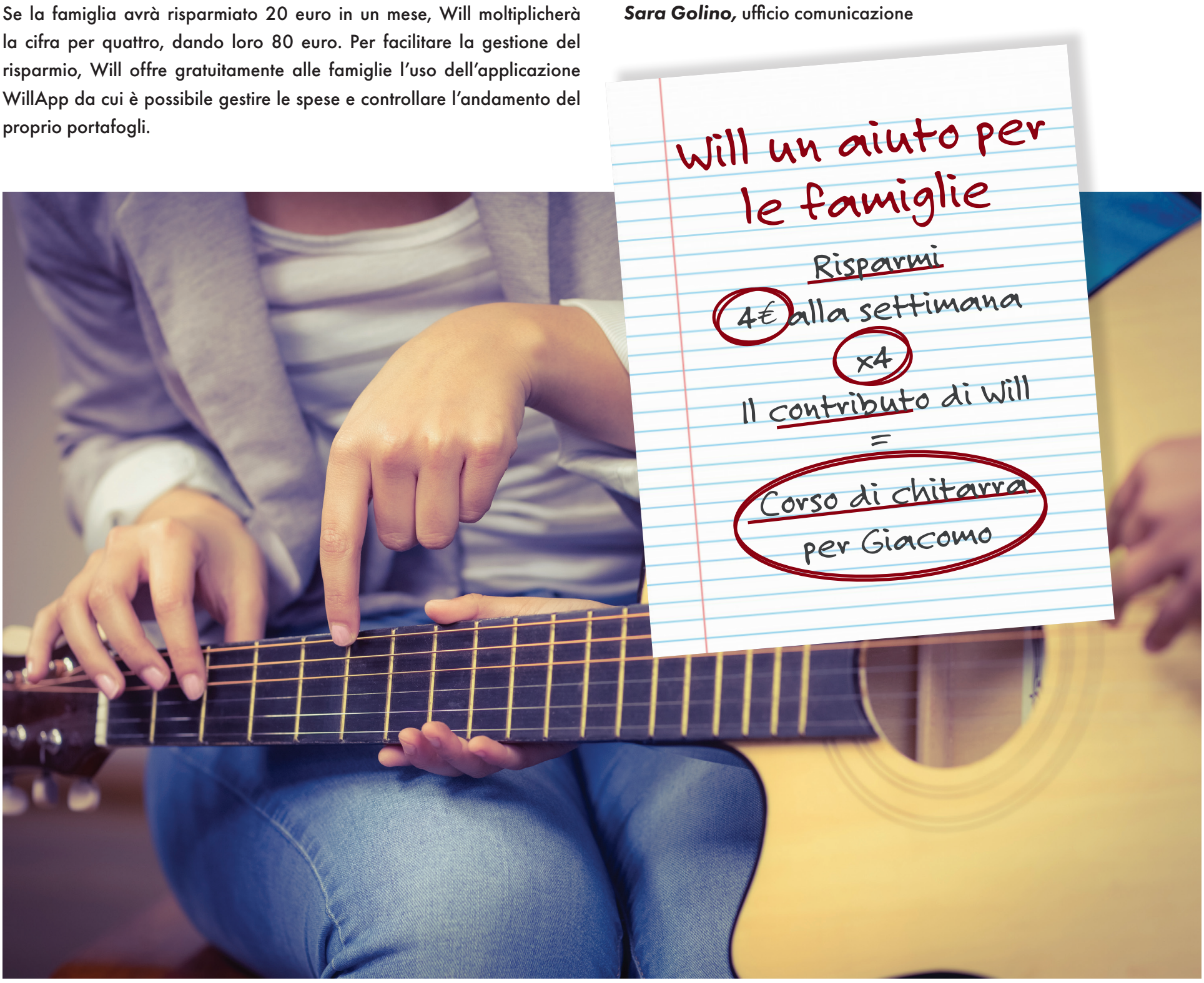
Con un investimento di 2 milioni di euro sono state coinvolte circa 350 famiglie nelle città metropolitane di Firenze e Torino e di Teramo e Cagliari, le quali per la durata massima di quattro anni possono accumulare fino a 1.000 euro ogni anno grazie a piccoli risparmi settimanali che vanno da 1 a 6 euro, da dedicare alle spese scolastiche ed extrascolastiche del proprio figlio. Perciò quando la famiglia dovrà pagare una spesa, come ad esempio un corso di chitarra, Will quadruplicherà il risparmio ottenuto. Se la famiglia avrà risparmiato 20 euro in un mese, Will moltiplicherà la cifra per quattro, dando loro 80 euro. Per facilitare la gestione del risparmio, Will offre gratuitamente alle famiglie l'uso dell'applicazione WillApp da cui è possibile gestire le spese e controllare l'andamento del proprio portafogli.

Ma il vero valore aggiunto di Will è la creazione di una rete che è accanto alle famiglie fin dall'inizio del percorso. Fondazione Caritas insieme alla Diaconia Valdese a Firenze e le altre realtà associative nelle città coinvolte, si dedicano proprio a questo. **Gli operatori accompagnano le famiglie nel percorso di formazione dei minori,** supportandoli in fasi importanti come la scelta della scuola a cui iscriversi o aiutandoli a indirizzarli sulle iniziative culturali e ricreative offerte dal territorio. Ai genitori sono accanto nella gestione del risparmio attraverso iniziative formative sull'educazione finanziaria, che sempre più si pone come un tema importante da sviluppare e approfondire. Essere aiutati e imparare a risparmiare non significa infatti non essere capaci di spendere ma capire come farlo meglio e come orientarsi per poter sempre scegliere l'opportunità migliore per il proprio figlio.

E nei mesi dell'isolamento, della didattica a distanza, il progetto Will ha permesso **ai ragazzi di non essere esclusi.** Le famiglie che diversamente avrebbero faticato di più a offrire le migliori occasioni ai propri figli, data l'emergenza economica, hanno potuto stargli accanto garantendo l'acquisto degli strumenti per la DAD, l'iscrizione a corsi, per ora solo on line. Ora più che mai, in tempi dove proprio i ragazzi rischiano di perdere tante occasioni a causa della socialità ridotta, è importante che abbiano a disposizione tutti gli strumenti utili alla loro crescita.

Perché avere più opportunità oggi, coincide con la possibilità di poter scegliere il proprio futuro domani.

Sara Golino, ufficio comunicazione



Emergenza cibo

I nuovi poveri bussano alla porta della mensa, solo insieme possiamo garantire il cibo a chi ha bisogno

La mensa di via Baracca è la mensa dei poveri di Firenze. *È un luogo che è cresciuto gradualmente e che nel tempo ha accolto un numero sempre maggiore di persone bisognose.* ***Qui si vive un senso di forte solidarietà della città di Firenze,*** *qui si concentra l'attività prevalente dei volontari in collaborazione con tutte le parrocchie della diocesi fiorentina.* ***È grazie allo straordinario sostegno di persone come voi che fino ad oggi siamo riusciti ad accogliere i più poveri e offrire a tutti coloro che hanno più bisogno un pasto caldo.***

La mensa di via Baracca è situata all'interno del centro Baracca, un luogo denso di attività, tutte a favore di chi si trova in difficoltà, dei più fragili. Nel magazzino al piano seminterrato, si raccolgono le derrate alimentari per la mensa e gli altri servizi. Si lavora parte dei prodotti recuperati da mense scolastiche ed aziendali, mercati ortofrutticoli, grande distribuzione. Si preparano i pasti da portare anche in altre strutture. Inoltre al primo piano, a fianco alla mensa, è presente il servizio docce e un magazzino dove chi non ha una casa può lasciare i propri bagagli.

La mensa permette di entrare in contatto con gli ultimi, *con coloro che altrimenti non riusciresti a raggiungere e a star loro vicino.* ***Permette di dare un pasto, ma anche ascolto ed accoglienza.*** *Quest'inverno grazie al servizio mensa siamo riusciti a individuare e segnalare all'accoglienza invernale alcune persone senza dimora ed evitare così che rimanessero in strada durante le notti gelate.*

In questi mesi però, a causa del blocco di molti lavori e di un'economia che stenta a ripartire, alla mensa si sono affacciate nuove persone, i nuovi poveri. *Spesso sono giovani, o giovani coppie con figli piccoli che per la prima volta si ritrovano a dover chiedere aiuto. Vivono un senso di smarrimento verso il proprio futuro e quello della propria famiglia.*

A settembre alla mensa si è presentato Filippo, *un ragazzo siciliano di 27 anni che vive da qualche anno a Firenze, lavorava nel settore alberghiero. Da quando il turismo si è fermato a causa del Covid, Filippo ha perso il suo lavoro e non ha avuto più la possibilità di sostenersi. Nessuno, a parte qualche amico, è riuscito ad aiutarlo, alla lunga non ce l'ha più fatta da solo e per la prima volta ha bussato alle porte della mensa di via Baracca.*

La solidarietà di persone come voi è importante, perché oggi più che mai, ci rendiamo conto che chiunque può trovarsi in difficoltà e solo insieme riusciamo a rialzarci.

Nei prossimi mesi sarà fondamentale continuare a garantire a tutti il cibo di cui hanno bisogno *ed* ***è solo grazie al contributo di tanti sostenitori come voi*** *che riusciremo ad accogliere le tante richieste.*

Ogni giorno, solo alla mensa di via Baracca vengono accolte mediamente 400 persone, con costi mensili che si aggirano sui 50.000 euro. Soldi necessari per acquistare i prodotti alimentari, i kit per l'asporto, i prodotti per la cucina, per sanificare e per preparare ogni singolo pasto.

È solo grazie all'aiuto, alla vicinanza e alla solidarietà di tutti voi che possiamo continuare a dare da mangiare a chi non ce l'ha ed accogliere chi ha più bisogno.

Grazie per quello che farai,

Riccardo Messina, responsabile ufficio raccolta fondi

Come donare

BOLLETTINO POSTALE
In allegato e compilato a tuo nome

BONIFICO BANCARIO
Intestato a: Fondazione Solidarietà Caritas ONLUS
Codice IBAN: IT23 H030 6909 60610000 0067 361
Causale: Emergenza cibo

CARTA DI CREDITO o PAY PAL
Collegandosi sul sito
www.fondazionesolidarietacaritas.it

Foto - Mensa via Baracca

Garantisci cibo, ascolto e accoglienza a chi ha più bisogno!

DONA:

x4

20€
IL PASTO AD UNA FAMIGLIA

Con 20 euro, donerai il pasto ad una famiglia bisognosa di quattro persone

x10

50€
IL PASTO A DIECI PERSONE

Con 50 euro donerai un pasto caldo a dieci persone in difficoltà

150€
IL PASTO PER UN MESE A UNA PERSONA

Con 150 euro, garantirai il pasto ad una persona in difficoltà per un intero mese

Casa Santa Matilde

Che cosa abbiamo fatto grazie a voi

Per un bambino in cura presso l'ospedale Meyer e per la propria famiglia è fondamentale poter contare su una casa accogliente a due passi dall'ospedale dove poter trovare sostegno ed essere accompagnati lungo tutto il percorso di cura.

Grazie alla solidarietà di persone come voi, i piccoli ospiti di Casa Santa Matilde possono contare su un luogo accogliente, figure professionali e la vicinanza dei propri cari.

È proprio in un clima accogliente che il 25 dicembre è nata dagli ospiti di Casa Matilde la volontà di stare insieme e festeggiare il Natale. Le famiglie e i loro bambini si sono riunite nel salone per scambiarsi gli auguri e un papà ha deciso di vestirsi da Babbo Natale, portando e distribuendo regali a tutti i bimbi.

Anche i volontari non hanno fatto venir meno la loro vicinanza. Nonostante quest'anno non siano potuti andare a Casa Santa Matilde nel giorno di Natale, a causa delle restrizioni imposte dal Covid-19, si sono organizzati ed hanno fatto avere ai piccoli ospiti alcuni doni e lettere di auguri. Anche i bambini di una scuola dell'infanzia di Firenze hanno fatto sentire la loro solidarietà e grazie ad una raccolta fatta durante tutto il periodo dell'avvento, hanno donato giochi e alimenti a Casa Matilde.

È stato proprio grazie alla vicinanza e all'aiuto di tutti voi che anche a Casa Santa Matilde, come in tutte le case, i piccoli ospiti hanno potuto festeggiare il Natale e vivere il calore di una casa accogliente in compagnia dei propri cari.

Grazie di cuore per quello che avete fatto!

Foto - Casa Santa Matilde

Foto - Chiesa Parrocchiale Corpus Domini

"La mafia si nutre di povertà"

Siamo chiamati ad essere una società responsabile!

"La solitudine, le paure e l'insicurezza di tante persone, che si sentono abbandonate dal sistema, fanno sì che si vada creando un terreno fertile per le mafie. Queste infatti si impongono presentandosi come "protettrici" dei dimenticati, spesso mediante vari tipi di aiuto, mentre perseguono i loro interessi criminali. C'è una pedagogia tipicamente mafiosa che, con un falso spirito comunitario, crea legami di dipendenza e di subordinazione dai quali è molto difficile liberarsi (Papa Francesco, Fratelli Tutti, n.28)".

L'epidemia ha contribuito a mettere in luce le fragilità strutturali del nostro sistema sociale e lavorativo: nel corso del 2020 molte persone hanno perso il loro impiego, intere famiglie si sono impoverite, le disuguaglianze sociali sono in costante aumento.

Coronavirus, crisi economica, povertà, vuoti di giustizia sociale. Sono questi gli elementi dai quali scaturisce **la tempesta perfetta per le mafie, quella in cui l'infezione sanitaria del virus affianca l'infezione finanziaria mafiosa** - ha affermato don Luigi Ciotti, presidente dell'associazione Libera, durante la serata del 15 gennaio 2021 nella quale è stato nostro ospite.
Da sempre le mafie approfittano delle crisi, si insediano nelle fessure della vita pubblica, sono in grado di immettere risorse finanziarie nei circuiti legali, trovano terreno fertile in una società diseguale, fragile, culturalmente depressa. Il Covid-19 ha amplificato questi spazi. La storia illustra che non vi è dramma che non sia stato sfruttato dalla criminalità organizzata come opportunità di guadagno. L'emergenza in atto potrebbe pertanto determinare una crescita esponenziale dei profitti derivanti dal malaffare su tutto il territorio nazionale.
Tutti coloro che fanno della pratica dell'illegalità la loro forma di sostentamento possono diventare attrattivi per i poveri, strumentalizzarli e portarli a commettere reati.

È necessario impedire che ciò accada e per farlo l'intera comunità civile dovrà attivarsi!

Educare, prevenire, monitorare costantemente i cambiamenti che si registrano nel tessuto sociale, fare rete tra associazioni e con le istituzioni risultano, ancora una volta, gli elementi vincenti per poter sconfiggere un fenomeno tanto profondo quanto taciuto.

Siamo chiamati ad essere una società civile, ma soprattutto una "società responsabile".

Caritas e Libera, fianco a fianco, ancora più che in passato, perché oggi i temi della giustizia e della legalità si intrecciano in misura sempre crescente con quelli della povertà, della tutela dei diritti, dell'uguaglianza sociale. Come Caritas siamo chiamati ad educare e non assistere coloro che si trovano in uno stato di bisogno e sarà nostro compito parlare di questi temi, imparare ad intercettare le situazioni di scivolamento nell'illegalità, far conoscere queste realtà ai bambini e ragazzi che incontriamo nei nostri percorsi scolastici e parrocchiali.
La crisi ci pone di fronte alla possibilità di dar vita ad un reale cambiamento, ad una trasformazione dei vecchi e malati schemi, una rigenerazione, ma per farlo abbiamo bisogno di un approccio nuovo e sistemico alla realtà.

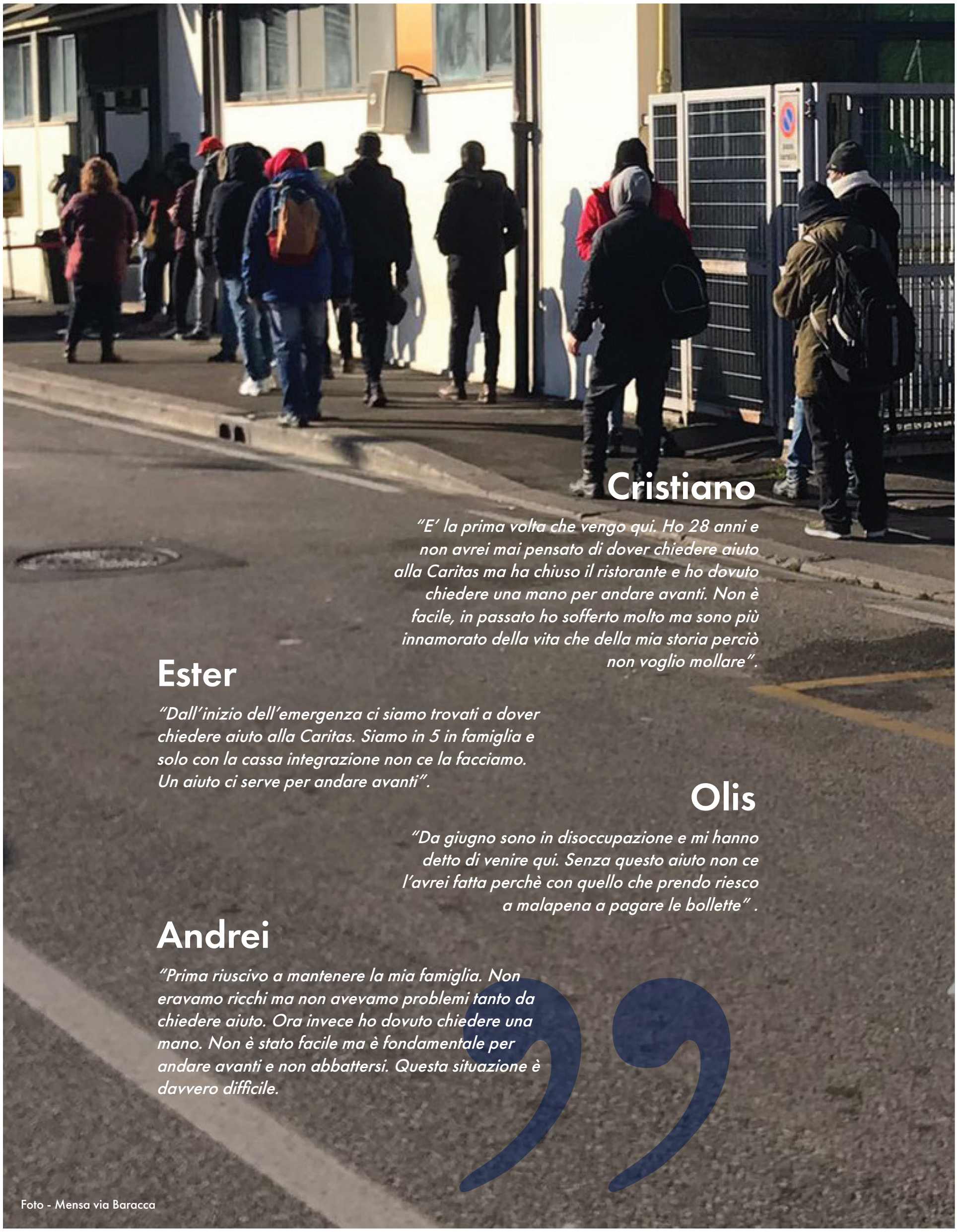
Conoscenza, corresponsabilità e, quindi, impegno. Ingredienti necessari per contrastare mafie e altri parassiti del bene comune, ingredienti che più che mai oggi, nella crisi epocale determinata dal Covid-19, devono ispirare le nostre azioni, affinché dalla crisi scaturisca una svolta (Luigi Ciotti).

*A cura dell'"**Osservatorio delle Povertà e delle Risorse della Caritas di Firenze**"*

Le testimonianze dei nuovi poveri

"Sono tante le persone che si sono rivolte alla Caritas per la prima volta a causa dell'emergenza Covid. Tanti prima anche con un solo stipendio, riuscivano a vivere dignitosamente. Questa situazione ha cambiato tutto e ha fatto sprofondare queste persone in una condizione di bisogno e di incertezza a cui noi così come altre realtà del territorio proviamo a dare una risposta".

Mattia Marinai, responsabile mensa via Baracca



Cristiano

"E' la prima volta che vengo qui. Ho 28 anni e non avrei mai pensato di dover chiedere aiuto alla Caritas ma ha chiuso il ristorante e ho dovuto chiedere una mano per andare avanti. Non è facile, in passato ho sofferto molto ma sono più innamorato della vita che della mia storia perciò non voglio mollare".

Ester

"Dall'inizio dell'emergenza ci siamo trovati a dover chiedere aiuto alla Caritas. Siamo in 5 in famiglia e solo con la cassa integrazione non ce la facciamo. Un aiuto ci serve per andare avanti".

Olis

"Da giugno sono in disoccupazione e mi hanno detto di venire qui. Senza questo aiuto non ce l'avrei fatta perchè con quello che prendo riesco a malapena a pagare le bollette" .

Andrei

"Prima riuscivo a mantenere la mia famiglia. Non eravamo ricchi ma non avevamo problemi tanto da chiedere aiuto. Ora invece ho dovuto chiedere una mano. Non è stato facile ma è fondamentale per andare avanti e non abbattersi. Questa situazione è davvero difficile.

Foto - Mensa via Baracca

SOSTIENI ANCHE TU FONDAZIONE SOLIDARIETÀ CARITAS ONLUS CON UNA DONAZIONE TRAMITE

BOLLETTINO POSTALE
Lo trovi allegato e compilato a tuo nome

BONIFICO BANCARIO
Intestato a: Fondazione Solidarietà Caritas ONLUS
Codice IBAN: IT23 H030 6909 60610000 0067 361
Causale: Emergenza cibo

CARTA DI CREDITO O PAYPAL
Collegandosi sul sito
www.fondazionesolidarietacaritas.it

5x1000
Destinando a Fondazione Solidarietà Caritas Onlus il tuo 5X1000 in dichiarazione dei redditi
Codice fiscale: 94043850489

DETRAZIONI FISCALI
Fondazione Solidarietà Caritas è una ONLUS, ai sensi del D.Lgs.460/97 i privati e le aziende che effettuano una donazione possono beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla legge

Parole e Opere

NOTIZIARIO FONDAZIONE SOLIDARIETÀ CARITAS ONLUS FIRENZE

DIRETTORE RESPONSABILE Domenico Mugnaini

EDITORE Fondazione Solidarietà Caritas Onlus

REDAZIONE Sara Golino, Riccardo Messina

HANNO COLLABORATO Lorenzo Chiari, Area Minori, Mattia Marinai, Francesco Vedele e gli operatori di Casa Santa Matilde, "Osservatorio delle Povertà e delle Risorse della Caritas di Firenze"

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE
About Agency www.aboutagency.it

FOTOGRAFIE About Agency
Alcune foto sono state scattate prima dell'emanazione dei provvedimenti di contenimento del Covid-19

STAMPA Numero 3 – febbraio 2021 Media Srl Via Lombarda, 72 - 59015 Comeana (PO) Registrazione Tribunale di Firenze al n° 6116 in data 19.06.2020

REDAZIONE Via de' Pucci 2, 50122 Firenze T +39 055 267701
segreteria@fondazionesolidcaritas.it

DIVENTA AZIENDA AMICA CARITAS

Il sostegno di imprese che condividono i nostri valori è un aiuto fondamentale per poter continuare a stare accanto a tutti coloro che si trovano in una situazione di bisogno

Sono molte le aziende che negli anni hanno scelto di sostenere Fondazione Solidarietà Caritas, contribuendo in modo significativo allo sviluppo e alla sostenibilità dei servizi offerti.

Se sei un dipendente o il proprietario di un'azienda puoi contribuire in diversi modi:

Con una donazione in denaro per sostenere i servizi e progetti a favore delle fasce più fragili della popolazione.

Donando beni e servizi per sostenere nell'immediato l'operato quotidiano della Fondazione Solidarietà Caritas.

Attivando una raccolta fondi tra i dipendenti per diventare ambasciatore di un nostro progetto specifico.

Attivando tirocini curriculari ed extracurriculari con alcuni dei nostri ospiti, all'interno dei percorsi verso l'autonomia.

In molti hanno aderito e siamo certi che grazie al tuo contributo potremo fare ancora di più per le persone in difficoltà.

ORGANIZZA LA TUA INIZIATIVA SOLIDALE

I modi grazie ai quali puoi stare accanto a chi ha più bisogno sono molti

Oltre a una donazione, puoi decidere di organizzare un'iniziativa solidale coinvolgendo (anche virtualmente) amici, familiari, colleghi, vicini di casa e con il ricavato sostenere un progetto della Fondazione Solidarietà Caritas.

Persone come te per esempio sono diventate "ambasciatori" e grazie al passaparola, piccoli eventi solidali e attività di crowdfunding hanno fatto molto. Siamo sicuri che anche te potrai fare altrettanto!

Noi non vi lasceremo soli. Vi potremo fornire la nostra consulenza, il materiale informativo e le informazioni di cui avrete bisogno.

Con il tuo contributo e quello di persone come te, insieme, potremo rimanere a fianco di chi ha più bisogno.

PER CONTATTARCI

Se vuoi scriverci una lettera o venirci a trovare:
Fondazione Solidarietà Caritas Onlus
Via de' Pucci 2, 50122 Firenze (FI)

O contattaci tramite:
Telefono 055 26770247
E-Mail raccoltafondi@fondazionesolidcaritas.it
Sito Internet www.fondazionesolidarietacaritas.it

DITECI LA VOSTRA! Raccontateci la vostra esperienza di **volontariato** o quale argomento vorreste approfondire. Inviateci le vostre idee e i vostri suggerimenti al ufficiocomunicazione@fondazionesolidcaritas.it. **Saremo felici di leggervi!**

Ai sensi della tutela privacy (D.Lgs. 196/2003 e GDPR 679/2016) I dati personali sono raccolti da Fondazione Solidarietà Caritas Onlus, titolare del trattamento, per fornire periodicamente informazioni sulle sue iniziative. I dati possono essere conosciuti esclusivamente dai soggetti autorizzati, responsabili e incaricati del trattamento. In ogni caso i dati non sono comunicati a terzi ne diffusi e vengono gestiti in modo che ne sia garantita la custodia. L'interessato può ottenere l'aggiornamento, l'integrazione o la cancellazione scrivendo al titolare all'indirizzo protezionedati@fondazionesolidcaritas.it . Per maggiori informazioni vi invitiamo a prendere visione dell'informativa completa sul sito internet www.fondazionesolidarietacaritas.it